

La crisi economica è feroce. Sembra interminabile. Anche chi, solo nel 2011, negava la sua esistenza è costretto a fare i conti con i danni sociali e umani della recessione. Mentre le televisioni si occupano a orario continuato del famigerato spread e le manovre finanziarie «lacrime e sangue» si susseguono, Biagio Simonetta nel suo "I padroni della crisi" indica una prospettiva che pochi considerano. È il punto di vista dei vincitori, quello delle mafie. Il principio è il solito: molto denaro, molto potere. Soprattutto quando il denaro, tutt'intorno, scarseggia. L'applicazione è tanto lineare quanto sconcertante: in Italia e nel mondo, più l'economia si contrae, più le mafie si espandono. (...)

La trasmissione:

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-e57543e8-fc38-4e30-95ba-c6f10209bfd1.html>

Il libro:

<http://www.ilsaggiatore.com/argomenti/politica-attualita/9788842819011/i-patroni-della-crisi/>

Sull'argomento:

<http://www.moisesnaim.com/es/illicit>

Passato... presente:

http://www.fabio Manzione.it/index.php?searchword=mafia&ordering=newest&searchphrase=all&limit=20&option=com_search